

La politica, le scelte

Terra dei fuochi, De Luca
«Con noi svolta bonifiche»

L'AMBIENTE

Adolfo Pappalardo

Tira dritto De Luca sulla sentenza della Ue sulla Terra dei fuochi che ha condannato l'Italia: «È rivolta a quello che è accaduto prima del 2013», attacca per sgombrare il campo a chi ne vorrebbe fare materia di scontro, vedi centrodestra, per le prossime regionali. E, ovviamente, nel corso della sua rituale diretta settimanale, si concentra proprio sugli annunci in stile elettorale: «A vincere il concorso di idee è stato lo studio Zaha Hadid», dice riferendosi al progetto di riqualificazione di piazza Garibaldi che include la nuova sede della Regione.

LA SENTENZA

Sulla sentenza della Corte europea che ha condannato l'Italia, il governatore non vuole sentire ragioni («cose del 2013») e ricorda il lavoro fatto: «Siamo ai due terzi dell'eliminazione delle ecoballe, stiamo ripulendo la regione»; «è stata ridotta di due terzi la sanzione a carico della Campania». Senza mancare di sottolineare un passaggio nella sentenza: «Viene riconosciuto l'intervento con lo studio Spes avviato nel 2015: per dire che già allora si stava voltando pagina. Da allora, da quando ci siamo insediati, abbiamo fatto un lavoro immenso: abbiamo ereditato un'infragione europea rivolta all'Italia e alla Campania per milioni di euro, rispetto a cui nessuno aveva fatto niente». E snocciola le cifre: «Dal 2007 pagavamo 120 mila euro al giorno di sanzione europea per i delitti commessi prima del 2013. Poi due anni fa è stata ridotta di due terzi e per fine anno contiamo che sia eliminata completa-

►Dopo la sentenza della Corte europea il governatore avverte: danni fino al 2013

►«Nuova sede della Regione a Gianturco concorso vinto dallo studio di Zaha Hadid»



L'AMBIENTE Il presidente della Regione Vincenzo De Luca in una foto recente

**LA STOCCATA AL PD
«NESSUNO PARLA
DEI PROBLEMI
DELLA CAMPANIA
PENSANO SOLO
ALLE ELEZIONI»**

mente».

IL PROGETTO

Ma De Luca, che in questi giorni è impegnato in tagli di nastro per i cantieri di edilizia sanitaria («Costruiamo 10 ospedali mentre nel resto d'Italia non se ne fa nemmeno uno»), lancia sul tavolo

l'annuncio per l'opera a lui più cara: la nuova sede della Regione. «Mentre a livello nazionale assistiamo a litigi a non finire e chiacchiere al vento, noi abbiamo concluso oggi (ieri, ndr) il concorso internazionale di idee per la riqualificazione di piazza

Il terzo mandato

De Luca jr: alla Regione bisogna finire il lavoro

Piero De Luca difende a spada tratta la candidatura del padre nonostante i vertici del suo partito siano assolutamente contrari. «L'ho ribadito tante volte, continuiamo a lavorare per garantire il completamento del programma di lavoro messo a terra in questi anni» dice il deputato dem. «Un patrimonio di risultati che non deve essere disperso - fa eco alle parole usate dal presidente solo pochi giorni fa al Moscati - i dati sono sotto gli occhi di tutti, con una programmazione che va dall'ambiente alla sanità al Tpl. Siamo impegnati su questo, il nostro obiettivo è evitare che la Campania possa cambiare la guida nei prossimi anni. Sarebbe a mio avviso un grave danno per i cittadini campani - rimarca - è un dovere preservare il lavoro di questi dieci anni».

Garibaldi, a Napoli, e la realizzazione - spiega - della nuova sede della Regione Campania nell'ambito di un parco urbano che vogliamo realizzare e offrire alla città». «Si tratta di concorso internazionale, durato più di un anno, con il quale puntiamo - aggiunge - a fare una riqualificazione urbanistica di valore europeo, internazionale, della città di Napoli, e a creare anche elementi di identità moderna per una città che è una città mondo, carica di storia, una grande capitale, ma che non ha grandi opere di architettura contemporanea». Il vincitore del concorso è lo studio Zaha Hadid, lo stesso che ha progettato la Stazione marittima di Salerno, quando De Luca guidava il Municipio. Si dice quasi «commosso» il governatore spiegando come il progetto verrà presentato il prossimo 21 febbraio.

LE ELEZIONI

Ovviamente non poteva mancare una stiletta al Pd che gli ha sbarrato al terzo mandato. «In queste settimane abbiamo sentito parlare di elezioni, mandati, contromandati. Avete mai sentito qualcuno parlare dei problemi della Campania? Avete mai sentito qualcuno partire nel proprio ragionamento da quello che è necessario per non bloccare questo lavoro immenso per i cittadini?», domanda retoricamente il governatore. Poi aggiunge: «Sembriamo tornati a prima della Prima Repubblica, quando si riunivano a Roma alcuni cacicchi, i notabili di partito, per distribuirsi le candidature. Un Comune a me, una Regione a te, una Provincia a quell'altro, senza pensare alle due cose da cui deve partire ogni ragionamento: quello che serve ai cittadini e chi è in grado di amministrare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aiutare i lettori a capire il mondo che li circonda

Al Messaggero lo facciamo da centoquarantasei anni, raccontando la cronaca, la politica, lo sport. E poi la cultura, il mondo delle arti visive e figurative.

E ancora, gli algoritmi delle economie, gli orrori delle guerre, i grandi scandali e le storie di riscatto etico e sociale.

A chi è rivolto il Master

Il percorso si rivolge a giornalisti professionisti e pubblicisti, addetti stampa di agenzie o aziende, ma anche a laureati interessati al mondo dell'informazione.

È richiesto il Diploma di Laurea di 1° livello, in qualsiasi disciplina.

E' possibile partecipare al Master in qualità di uditori, se non si è in possesso di una laurea di 1° livello, ottenendo un attestato di partecipazione.

Perché scegliere questo Master

- Docenti di Alto Profilo
- Formula Flessibile
- Placement nelle redazioni della Caltagirone Editore
- Laboratori Pratici: data journalism, podcast, intelligenza artificiale
- Apprendere competenze pratiche per rendere il CV più competitivo
- Laboratori con Direttori Comunicazione di grandi aziende
- Certificazione e Riconoscimento Accademico

Durata e Struttura

Durata 12 Mesi

Data di inizio: venerdì 4 aprile 2025

Il Master con didattica Blended, sarà organizzato con una parte di lezioni in presenza nelle sedi di UniMarconi a Roma e trasmesse anche in live streaming, 12 weekend venerdì e sabato con orario 9.00-18.00 a settimane alterne, e una parte on demand con lezioni sempre disponibili nella piattaforma didattica.

Lo Stage, di 150 ore, potrà essere svolto in una delle testate della Caltagirone Editore o in uffici stampa di aziende di rilievo nazionale.

Master in Giornalismo
e Media Communication

Inizio 4 aprile 2025 | Per informazioni: futurostudentemaster@unimarconi.it

Informazioni: Ufficio Futuro Studente Master
+39-06-37725777 | futurostudentemaster@unimarconi.it